





STRUMENTI TECNICI DI MISURAZIONE PER LA VALUTAZIONE PROFESSIONALE

Elisabetta Neve

LA SCIENTIFICITÀ DELLA V

è data dal

- 1. RIGORE METODOLOGICO nella sequenza delle diverse fasi (non confondere le fasi!)
- APPROPRIATEZZA della raccolta dati e degli strumenti di verifica e valutazione



... ma attenzione a non perdere la bussola!

La fase più importante è garantire il punto di arrivo, cioè lavoriamo perché le persone stiano meglio

Dobbiamo dare molto più valore alla V di ESITO (= di EFFICACIA)

(finora troppo trascurata!)

UNA QUESTIONE IMPORTANTE SU: GLI STRUMENTI DI MISURAZIONE

- L'analisi del bisogno non può ridursi ad una scheda prefissata, per quanto ampia (stabilita dall'istituzione), che si limita a precisare i requi-siti per poter avere diritto alla prestazione
- La soggettività della persona non si esaurisce in *schede di autovalutazione*
- La *misura della capacità di attivazione* della persona non può essere la discriminante per dare o non dare la prestazione

Quindi

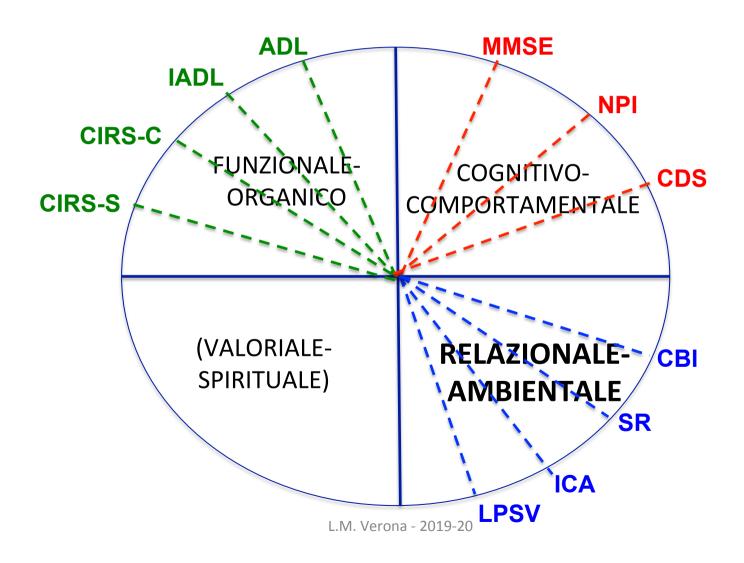
- ► La presa in carico è sempre essenzialmente una *relazione dialogica*, di cui l'erogazione di prestazioni è solo uno strumento. E di cui gli strumenti di assessment/misurazione sono solo strumenti parziali per sostenere corrette valutazioni professionali...
- → Il rispetto e la promozione dell'autodeterminazione non deve *mai essere un ricatto*
- ➤ Certe regole istituzionali vanno combattute attraverso *strategie di negoziazione* con l'istituzione (*advocacy*)

STRUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DELLO SPAZIO DI VITA

(Dal modello SP - FO)

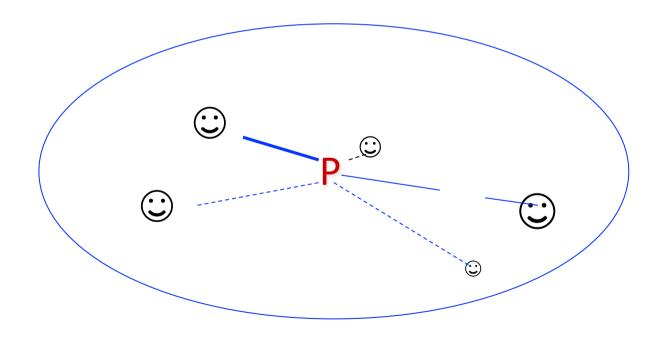
(Fondazione E. Zancan)

Misurare aspetti rilevanti per ogni dimensione, in una visione globale

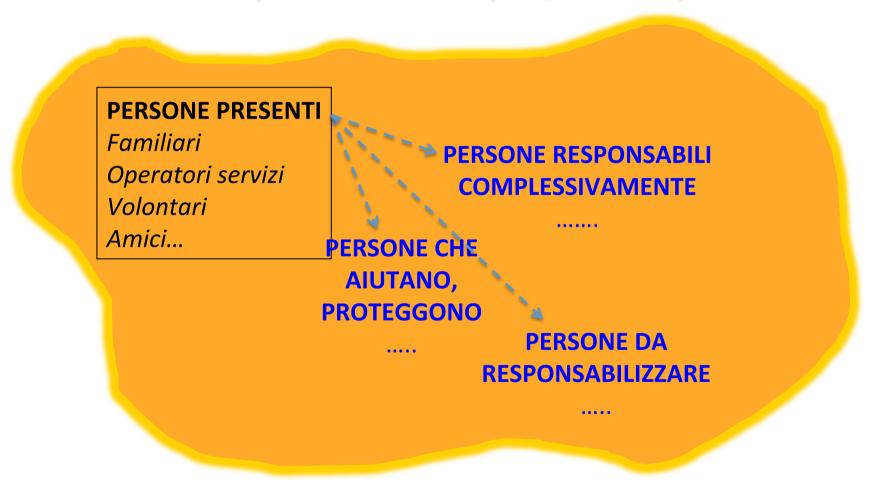


L'AMBITO RELAZIONALE-AMBIENTALE Uno degli aspetti più significativi è

la QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE RELAZIONI tra la persona e altre persone nel suo spazio di vita



LO SPAZIO DI VITA: persone significative rispetto a ciò che possono fare per/con la persona



Sono stati costruiti strumenti per misurare

le relazioni tra la persona e il suo spazio di vita in termini di:

SCALA DI RESPONSABILIZZA-ZIONE (SR)

LIVELLO DI PROTEZIONE attuale (LPSV) e potenziale (LPSV)

INDICE DI COPERTURA ASSISTEN-ZIALE (ICA)



Mappa delle persone nello spazio di vita (fare l'elenco)

- Familiari (padre, madre, fratello, nonno coniuge...)
- Operatori dei servizi (sanitari, sociali...)
- Volontari, vicini...
- Persone a pagamento (badanti...)

N.B. la misurazione riguarda sempre persone singole!! (non servizi, o équipe, o gruppi...)

Classificazione delle persone nello spazio di vita

persone "SOGGETTO"

persone "RISORSA"

Persone che hanno a cuore il problema, intendono affrontarlo, si fanno carico totalmente delle responsabilità

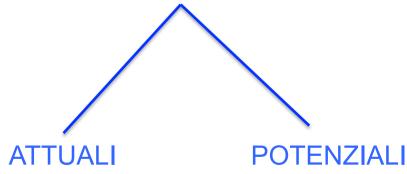
(= partecipano a tutte le fasi del progetto di intervento)

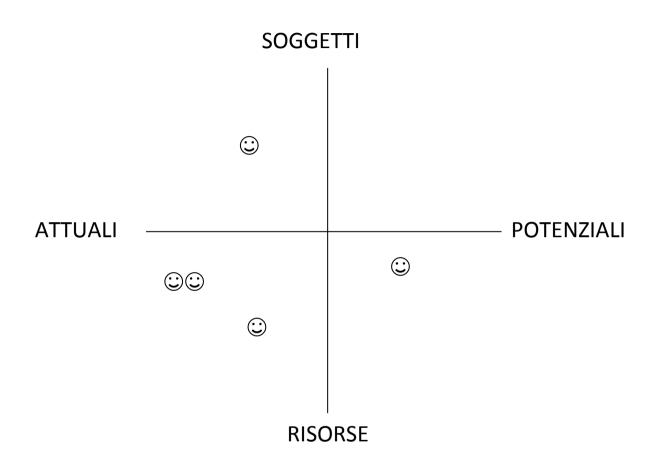
ATTUAL

POTENZIALI

Persone che svolgono alcune azioni utili alla persona, ma non possono o non sono disposte a farsi carico di tutto il percorso

(= condividono responsabilità solo in una fase del progetto)





1) SCALA DI RESPONSABILIZZAZIONE (SR)

Misura la capacità di condividere in toto le responsabilità rispetto al problema

È la somma dei valori dei SOGGETTI ATTUALI:

Ogni familiare: 2

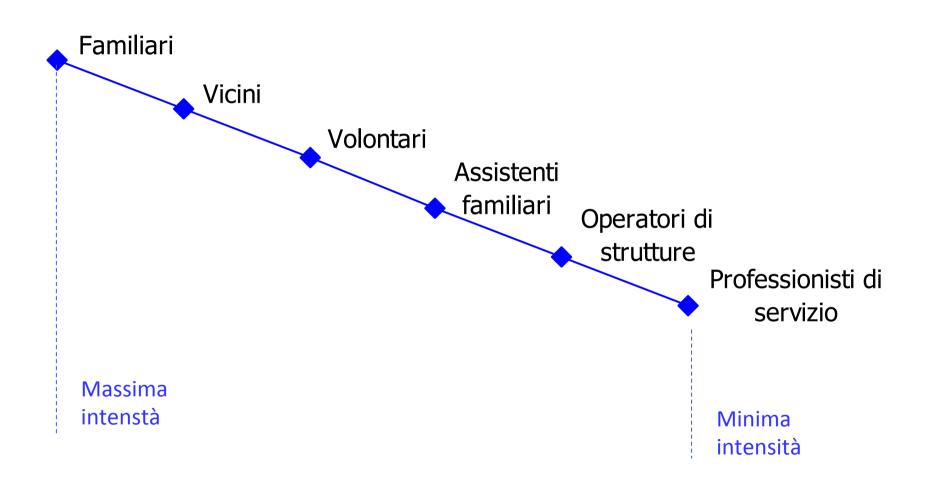
Ogni volontario: 1

Ogni operatore sociale: 0,5

Ogni operatore sanitario: 0,5

per un massimo di 10

Diversi pesi dei soggetti

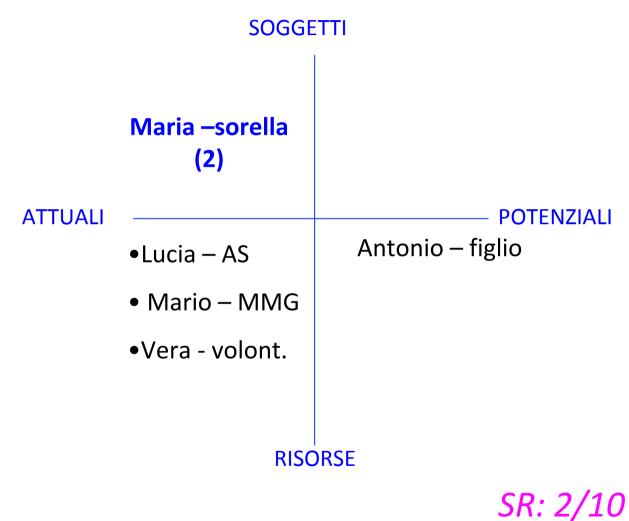


Es. Caso Giuseppe

Mappa delle persone nello spazio di vita di Giuseppe

- Maria sorella
- Antonio figlio
- ⊕ Lucia as
- Mario mmg
- Vera volontaria

SCALA DI RESPONSABILIZZAZIONE AL To



2) Livello di Protezione nello Spazio di Vita (LPSV)

Misura la capacità di farsi carico in toto e parzialmente dei bisogni della persona

È data dalla somma dei valori dei:

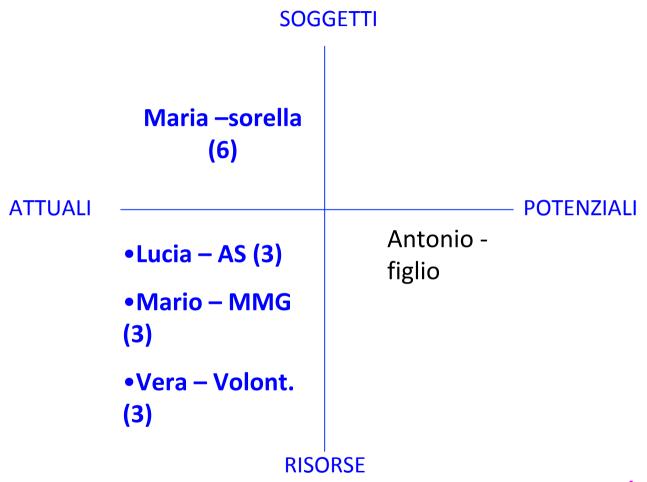
SOGGETTI ATTUALI + RISORSE ATTUALI

Ogni qualsiasi SOGGETTO: 6

Ogni qualsiasi RISORSA: 3

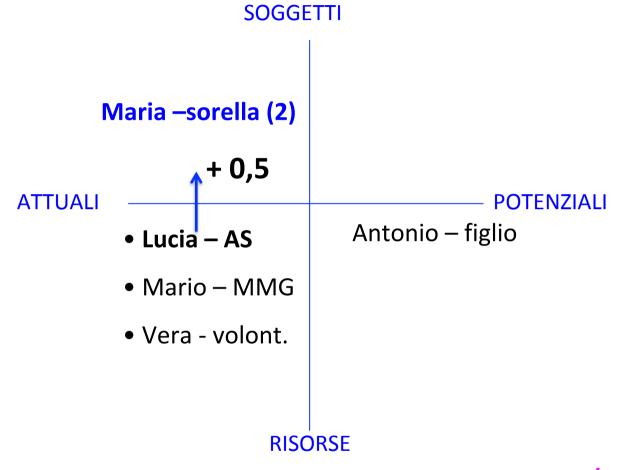
con un massimo di 30

LIVELLO DI PROTEZIONE NELLO SPAZIO DI VITA AL To



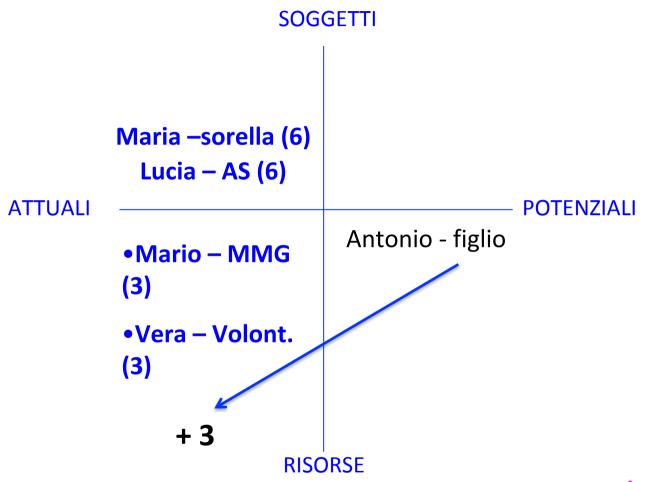
LPSV: 15/30

SCALA DI RESPONSABILIZZAZIONE AL T₁



SR: 2,5/10

LIVELLO DI PROTEZIONE NELLO SPAZIO DI VITA AL T1



LPSV: 21/30

Soggetti/risorse POTENZIALI (LPSVp)

Sono persone di cui l'operatore deve tener conto nel **Piano** per potenziarle, supportarle, attivarle



in modo che possano diventare ATTUALI

3) Indice di copertura assistenziale (ICA)

Misura la quantità di tempo che in una settimana viene assicurato alla persona dai diversi soggetti (Familiari, operatori dei Servizi, Volontari, persone a Pagamento)



		ore						
		7	8	9	10	11	12	Ecc.
lunedì	F	X	X			X	X	
	S			X				
	V							
	Р			X	X	X	X	
totale		1	1	2	1	2	2	
martedì	F							

Si sommano le ore di copertura di ciascun giorno della settimana (max 168) e si divide per 7 (giorni della settimana): il dato ottenuto sarà compreso tra 0 e 24 (arrotondato per difetto o per eccesso)

In conclusione

La VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE (INIZIA-LE) sarà la *spiegazione sintetica dei dati descrittivi + i risultati delle misurazioni con scale*

La VALUTAZIONE DEGLI ESITI (FINALE) sarà la spiegazione dei cambiamenti ottenuti nella persona-situazione confrontando i dati ottenuti (dalle scale e dai Fattori Osservabili) con le attese di risultato

In generale: quali ESITI sono perseguibili con il nostro lavoro professionale?

- che le persone diventino più CAPACI di attivarsi per il fronteggiamento dei propri problemi,
- che la comunità si attivi diventando RISORSA per i più fragili,
- © e che anche le stesse persone fragili membri della comunità – offrano le proprie capacità a beneficio di altri (SOLIDARIETÀ).

Così il nostro lavoro diventa un INVESTIMENTO capace di GENERARE ULTERIORI RISORSE

N.B. la permanente carenza delle (anche nuove) politiche di welfare

è dovuta al fatto che non si basano mai sugli **ESITI** ottenuti con le misure precedenti.

Perciò è urgente
CHE I PROFESSIONISTI IMPARINO
A **VALUTARE** E **COMUNICARE** GLI
ESITI DEGLI INTERVENTI!

Riferimenti bibliografici

- Vecchiato T. et alii, *La valutazione dei soggetti e delle risorse nello spazio di vita*, in "Studi Zancan", n. 6/2009.
- Vecchiato T. (2016), Contrasto alla povertà e riordino dei servizi sociali, in "Studi Zancan", n. 1. (tra i "Casi di studio" v. soprattutto i Casi n. 4 e n. 6)
- Fondazione E. Zancan, Rapporti sulla lotta alla povertà, anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2017, ed. Il Mulino, Bologna

N.B. LA RIVISTA "STUDI ZANCAN" DAL 2015 È SCARICABILE GRATUITAMENTE DAL SITO www.fondazionezancan.it